

# La Detersione

## Latte Detergente

Il **latte detergente** è un'**emulsione fluida** che svolge un'azione pulente delicata, preservando il naturale **film idrolipidico** protettivo della **pelle**.

Non si utilizzano saponi schiumogeni perché contengono i tensioattivi, elementi che danneggiano la struttura cellulare. I tensioattivi sono contenuti anche nelle salviette struccanti di poco costo.

Il Latte Detergente è indicato per la **pulizia quotidiana del viso**, gesto di bellezza fondamentale per rimuovere il trucco e tutte le impurità che si sono accumulate sull'**epidermide** nel corso della giornata, e come gesto delicato al mattino.

Rispetto ai **saponi tradizionali**, il latte assicura una **maggiore tollerabilità cutanea**. Questo detergente pulisce, infatti, il viso per affinità, in quanto contiene sostanze lipidiche in grado di sciogliere i residui di make-up, il **sebo** e lo sporco, senza seccare la pelle.

**Questo prodotto è particolarmente facile da applicare e, spesso, contiene ingredienti lenitivi, idratanti e nutrienti, che consentono di apportare numerosi benefici alle zone trattate.**

Nella beauty routine dedicata alla **pulizia del viso**, questo cosmetico contribuisce a mantenere, quindi, una pelle luminosa e sana.

Il latte detergente prepara, inoltre, alle fasi successive del soin, cioè all'applicazione del siero o della crema giorno/notte adatta al proprio **tipo di pelle**.

## Come agisce?

La formulazione del latte detergente ha una **consistenza corposa**, per la presenza di una **base lipidica**, la quale svolge una delicata pulizia non solubilizzando le impurità presenti sulla pelle, ma emulsionandole. In questo modo, l'impatto a livello cutaneo risulta essere meno destrutturante rispetto agli altri **detergenti** e struccanti. Il latte detergente può essere arricchito con ingredienti attivi, dotati di **proprietà astringenti** e purificanti, adatti alle **pelli grasse**. Le formule per la **cute a tendenza secca** possono contenere, invece, sostanze idratanti, **lenitive** ed **emollienti**, che ristrutturano l'epidermide con delicatezza.

Il latte detergente può contenere anche **estratti vegetali**, come la **camomilla**, l'**aloe** e l'amamelide, per le pelli reattive e sensibili, o vitamine ed attivi **anti-age**, per contrastare la **formazione delle rughe**.

## Come si applica?

Il latte detergente si applica sull'epidermide, con i polpastrelli o con l'aiuto di un dischetto di cotone idrofilo, eseguendo dei **piccoli movimenti circolari** dal centro del viso verso l'esterno, fino al collo. Questo leggero **massaggio** favorisce l'emulsione delle particelle di sporco.

Successivamente, i residui del latte detergente vanno rimossi con un batuffolo umido o asciutto; alcune formule dalla consistenza più leggera, invece, possono essere eliminate con acqua tiepida.

In generale, un gesto tipico, dopo l'uso del latte detergente, prevede l'applicazione del **tonico**

Prodotti complementari

L'uso del latte detergente deve essere abbinato ad uno **struccante** idoneo per la zona del **contorno occhi** e labbra,

in grado di sciogliere facilmente il trucco, senza la necessità di strofinare l'area.

L'evoluzione del latte detergente combina l'azione struccante del prodotto a quella del tonico, nelle **lozioni detergenti "2 in 1"** e nelle **acque micellari**. Queste formulazioni versatili sono adatte a tutti **tipi di pelle**, oltre ad essere molto pratiche.

## Il Tónico

Perché utilizzare il tonico?

Si tratta di una lozione liquida leggermente acida che aiuta a mantenere inalterato il grado di acidità della pelle.

In commercio troviamo tonici di svariate formulazioni, alcuni hanno base alcolica per combattere l'eccesso di sebo sulle pelli acneiche, e risulta molto aggressivo sulle pelli delicate e sensibili.

«Non tutti sanno che la pelle ha un Ph acido ma, il più delle volte, cambia a seconda del detergente o dei cosmetici che vengono utilizzati quotidianamente. Questo, a lungo andare, può danneggiare l'epidermide rendendola spenta e opaca, causando rossori oppure addirittura seccandola o facendola apparire lucida e grassa».

«Purtroppo il tonico per il viso resta da sempre il cosmetico meno utilizzato dalle donne, ed è qui che una brava estetista interverrà creando sui clienti cultura cosmetica, in quanto una professionista».

«Sono in molte infatti a non capire i reali vantaggi di questo prodotto». Pensiamo invece che un batuffolo di cotone e qualche goccia di tonico sono un vero e proprio toccasana per la pelle del nostro viso!

Latte detergente e tonico: le differenze

Ecco perché un tipo di pelle sensibile come quella del viso necessita di un aiuto in più che le doni sollievo e protezione. «Il latte detergente e il tonico hanno due funzioni che, seppur per qualcuna possono sembrare molto simili, sono in realtà totalmente differenti. Il detergente, che ognuna può scegliere

nella texture che più le piace, aiuta sì a eliminare trucco, sebo e cellule morte a fine giornata, ma ha un difetto e cioè quello di lasciare residui in superficie».

«Il tonico, dopo l'azione di de-make-up, aiuta a cancellare qualsiasi rimasuglio di 'sporcizia' dal volto perché riesce ad arrivare molto più a fondo del normale struccante», «Inoltre, siccome non sappiamo che tipo di aggressività si nasconde dietro il latte detergente che usiamo abitualmente, utilizzare una lozione in grado di riequilibrare la pelle è, un ottimo inizio per mantenerla sana e tenere lontana la formazione di rughe».

Un ulteriore motivo per utilizzare il tonico riguarda il tipo di acqua che sgorga dai rubinetti.

Se l'acqua che utilizziamo a casa è troppo dura, significa che ha un'alta concentrazione di calcare. «Vediamo spesso in televisione come le nostre lavatrici si otturino a causa del calcare che si deposita nel filtro. Anche la nostra pelle possiede dei filtri che, a lungo andare, si ostruiscono se si utilizza acqua troppo dura. Ecco perché utilizzare il tonico come riequilibrante. Inoltre, contro lo smog cittadino significa garantire una marcia in più alla nostra pelle. Così, anche gli attivi contenuti nei cosmetici che si andranno ad applicare successivamente, penetreranno in profondità garantendo migliori benefici».

## Il Peeling

Il peeling viso è un trattamento estetico il cui obiettivo è quello di ripulire, levigare e migliorarne la cute e quindi l'aspetto. Viene utilizzato, per porre rimedio ad alcuni problemi e inestetismi come l'invecchiamento della pelle, acne, cicatrici, smagliature e dermatiti (solo per fare qualche esempio). Dovete sapere che le origini di questo trattamento sono molto antiche: in Babilonia, come in Grecia, Egitto, Turchia e India si faceva con ingredienti naturali, come piante e fiori, ma anche zolfo e polveri minerali. Nella seconda metà dell'800 sono invece iniziate, in Europa, le sperimentazioni con l'acido salicilico, l'acido tricloracetico e il fenolo, molto usato per il trattamento delle

cicatrici da acne. Da qui le origini di quello che oggi è uno dei peeling più usati, ovvero quello chimico, che di base stimola il processo di esfoliazione fagocitando le cellule di sfaldamento (sciogliendole) e quindi di ricambio della pelle. Ci sono poi peeling che agiscono più in profondità, facendo scattare un'inflammatione che attiva la riproduzione di collagene ed elastina, che porta ad un ricambio di cellule e a una rivitalizzazione del tessuto con conseguente ringiovanimento. Però attenzione: per il peeling chimico è fondamentale rivolgersi ad un estetista professionista.

Recenti studi hanno dimostrato che il turnover della pelle non si attiva per tutti ogni 28 giorni, come affermato fino a qualche anno fa, dimostrando che i tempi sopra indicati, si riferiscono ad una pelle giovane di 25 anni di età.

Successivamente il turnover cellulare rallenta fino ad arrivare a 90 giorni (quando si raggiungono i 60 anni di età), quindi 3 mesi per ottenere una nuova cellula.

Cio' ci indica che effettuare spesso dei peeling sulla pelle attiva una rigenerazione ottimale, consigliandone un utilizzo settimanale, facendo molta attenzione alla tipologia di pelle su cui si effettua.

Una pelle delicata ed arrossabile verrà trattata con un peeling chimico leggero o con un peeling meccanico a microsferule non eccessivamente sfaccettate ma rotonde.